

COSENZA Il presidente della Regione ha criticato la precedente gestione sanitaria, anticipando che presto svelerà le malefatte dell'azienda sanitaria bruzia

Scopelliti: troppe assunzioni fasulle all'Asp

«Bugie della sinistra sull'aumento delle strutture accreditate e sulle nuove regole per l'esenzione del ticket»

Domenico Marino
COSENZA

«A noi fa comodo una sinistra così, che urla e fa schiamazzi. Però dobbiamo riconoscere che non fa gli interessi della Calabria. E tra l'altro, come successo ieri (venerdì, ndr), prende ceffoni dal Tar che ha respinto il ricorso contro il Piano di rientro sanitario». Firmato **Giuseppe Scopelliti**, presidente della Regione e portatore sano d'una nuova idea per la gestione della cosa pubblica calabrese. «Serve uno scatto di orgoglio da parte di tutti», ha aggiunto ieri mattina durante una conferenza stampa ospitata da un hotel del centro cittadino e convocata ad hoc per parlare di sanità, svelando quelle che ritiene le bugie del centrosinistra. «Non c'è nessuna nuova struttura accreditata – ha insistito **Scopelliti** – chi sostiene il contrario dice una bugia e sa di farlo. Pensate che quelle che avevano l'accredito provvisorio erano 493, mentre quelle che ora hanno il definitivo sono 479».

Affiancato dal senatore Antonio Gentile e dall'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini**, oltre che da due dirigenti regionali del settore, ha snoccolato cifre e date utili a sottolineare che molte decisioni assunte dalla sua amministrazione, e violentemente criticate dal centrosinistra, sono frutto di scelte della gestione Loiero. A cominciare dalla revisione degli elenchi delle strutture sanitarie accreditate, valutando quante hanno i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi necessari per consentire alla Regione il rilascio dell'accredito definitivo dopo quello provvisorio. «È datato 11 giugno 2009 – ha chiarito – il provvedimento con cui il Dipartimento tutela della salute della Regione invitava i direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali a verificare gli elenchi esistenti». Quindi ha contestato le accuse per la modifica dei requisiti per l'esenzione del ticket: «È un'altra bugia sostenere che colpiremo le fasce più deboli. Mi di-

cano quali sono le fasce deboli colpite».

Non poteva mancare un cenno al caso di San Giovanni in Fiore, dove la chiusura del Punto nascita ha portato quindici consiglieri comunali alle dimissioni, provocando l'interruzione traumatica dell'amministrazione di centro-destra guidata dal sindaco del Pdl Antonio Barile. La sua vittoria, un anno fa, era stata salutata con soddisfazione dal Popolo della libertà poiché la cittadina silana era da sempre una roccaforte del centrosinistra. «A San Giovanni in Fiore – ha fatto notare **Scopelliti** – ho detto chiaramente ai cittadini che hanno sbagliato a bloccare i consiglieri comunali che volevano recarsi in Municipio per dimettersi. I politici della sinistra dovrebbero prendere esempio. Cosa hanno fatto quando amministravano loro? Hanno lasciato che gli ospedali si riducessero in strutture inutili, che così come sono ora non servono a nessuno». Ha poi citato le proteste di Trebisacce, Cariati e Praia a Mare, definendole sobillate dalla sinistra.

Ha ribadito la volontà di ridurre le spese per l'emigrazione sanitaria, nel 2009 costate alla Regione circa 220 milioni di euro, cioè quasi quanto il deficit. Per raggiungere questo obiettivo si punterà sulla competitività tra strutture per migliorarne la qualità. Il presidente ha avuto parole molto dure per la precedente gestione sanitaria anche a livello provinciale: «I risultati della loro azione sono sotto gli occhi di tutti. Presto ne chiariremo le malefatte. Vi dimostreremo le assunzioni fasulle effettuate nella vostra provincia. E non dimenticate – ha aggiunto – gli assessori che hanno fatto assumere anche le mogli». Un flash sul nuovo ospedale di Cosenza: «Serve a poco che il Comune abbia individuato l'area, poiché non ci sono i fondi necessari a costruirlo. Stiamo lavorando per migliorare e potenziare i servizi dell'Annunziata».

A margine della conferenza

stampa, una precisazione sul tavolo Massicci: «Ad oggi non c'è una convocazione del tavolo per discutere il Piano di Rientro, anche se la aspettiamo a breve». ◀

Zoom

Nuovi accreditamenti Scopelliti ha dichiarato di non avere chiesto l'accredito di nessuna nuova struttura sanitaria, facendo notare che il loro numero è calato rispetto al passato.

Ticket Il presidente ha duramente criticato le bugie sulle presunte conseguenze negative delle nuove disposizioni per quanto riguarda l'esenzione dal pagamento del ticket: «Mi dicano quali classi disagiate colpiscono», ha aggiunto.

Le assunzioni fasulle Il governatore ha anticipato che presto svelerà le assunzioni fasulle a suo dire effettuate dalla precedente gestione dell'Asp cosentina.

Proteste sobillate Il leader dell'esecutivo regionale ritiene che molte proteste contro il ridimensionamento degli ospedali siano alimentate dalla sinistra.

Emigrazione sanitaria Nel 2009 è costata 220 milioni di euro alla Regione.





Daniela Greco, [Giacomo Mancini](#), [Giuseppe Scopelliti](#), Antonio Gentile e Pierluigi Scaffidi



L'ospedale dell'Annunziata



L'Asp cosentina